



P. Paolo Grasselli è sacerdote

Caro Paolo

il due settembre sono venuti con piacere nel convento dei Cappuccini di Reggio Emilia, per assistere alla tua ordinazione sacerdotale. È stata una grande gioia per tutti noi, che abbiamo vissuto con te questi anni di studio e di preparazione, vederti salire l'altare e consacrare il Corpo e il Sangue di Cristo. Pochi, oggi, hanno il coraggio di abbracciare gli ideali che hai abbracciato tu e di seguirli fino in fondo. Noi tutti ti conosciamo molto bene: conosciamo la tua serenità, la serietà con cui affronti gli impegni che ti assumi; conosciamo la tua passione e le tue qualità in campo musicale, la tua disponibilità nel comprendere ed aiutare coloro che incontri. Ricordo molto bene le lunghe chiacchierate che ho fatto con te in questi anni. Non hai certamente risolto i miei problemi, ma il sapere che mi capivi e mi eri vicino è stato certamente di grande aiuto.

Ora sei sacerdote. Il Signore ti ha scelto, non so dove, né quando, né come, (forse neppure tu lo sai), e tu hai risposto con prontezza. In te scopro ancora una volta i prodigi che il Signore compie nell'uomo, quando questi si dimostra disponibile alla realizzazione dei suoi piani. Ciò mi riempie di gioia e mi dà forza nel cammino che mi resta da compiere, per raggiungere la stessa meta che tu hai raggiunto.

Tanti auguri di un fecondo ministero!

Il tuo amico fr. Luigi



BELLAVALLE 75'

Bilancio di campi-scuola

Campo del 3-15 agosto

di fr. LUIGI MARTIGNANI

Già prima di partecipare a questo campo-scuola ero convinto che le esperienze di gruppo, anche se ripetute, sono sempre positive ed arricchenti, e l'esperienza di Bellavalle me lo ha dimostrato una volta di più. È il terzo anno che partecipo ad esperienze di gruppo con giovani, ed ogni volta torno a casa arricchito e maturato dal contatto con gli altri.

Il campo estivo, che ha avuto luogo a Bellavalle di Sambuca Pistoiese (PT) dal 3 al 15 agosto, è stato una novità un po' per tutti. È stata un'esperienza nuova per i ragazzi, la maggior parte dei quali non aveva mai fatto esperienza di gruppo; è stata una novità per i quattro responsabili che hanno dovuto affrontare il compito di condurre il campo pensando un po' a tutto: discussioni, liturgie, canti, serate, rapporti interpersonali, ponendo attenzione soprattutto nell'ascoltare i ragazzi, nel comprendere le loro difficoltà e nel fare da intermediari fra essi ed il sacerdote; infine è stata una novità per il direttore del campo, che doveva vigilare su tutto, cercando di aiutare i responsabili.

Quasi tutti i partecipanti abitano a Imola, (gli altri alcuni erano di Bologna e alcuni di Cesena); l'età media era sui

14-15 anni. Le ragazzine erano in netta minoranza (4 su 18 partecipanti) ed il loro inserimento nel gruppo ha suscitato qualche difficoltà, perché mancava la persona che capisse veramente a fondo i loro problemi. La cosa che mi ha maggiormente colpito è stata la grande disponibilità dei partecipanti alla realizzazione del programma che, soprattutto in alcuni momenti, non è stato certamente leggero. L'attenzione, almeno nel progetto del campo, era concentrata sulle «serate». Un gruppo di ragazzi, aiutati da uno dei responsabili, organizzava un piccolo recital sulla persona di Cristo o sulle parabole del Vangelo e, alla sera, lo presentava a tutti i partecipanti. Finita la rappresentazione, si discuteva sul tema trattato. I partecipanti però si sono interessati soprattutto ai temi trattati nelle varie discussioni e nei quiz. È stato un confronto di idee molto vivace e una ricerca fatta insieme per fissare qualche idea fondamentale sui problemi che maggiormente interessano l'adolescente, quali la vita, la libertà, la religione, la critica alla società, l'amicizia. Oltre a questi due momenti fondamentali, il programma si è svolto in modo molto vario, durante i quindici giorni di permanenza a Bellavalle. Abbiamo fatto insieme lunghe passeggiate sui monti, in mezzo al verde riposante della natura; abbiamo passato una notte all'aperto (che è stata una vera e propria avventura) e, di buon